

SAN COLOMBANO ■ LA PRIMA GIORNATA DEL VERDE PULITO È STATA UN SUCCESSO

Una squadra di volontari rimette a nuovo la collina

Almeno trenta quintali di scarti sono stati raccolti, tra copertoni, tubi, pezzi di legno e altri materiali edili abbandonati dagli "ecofurbi"

ANDREA BAGATTA

Copertoni e gomme, tubi, pezzi di legno e plastica, carta e sacchetti, ma anche uno scaldabagno, una vasca, e tante macerie edili. Sono almeno 30 quintali, forse di più, difficile quantificare, i rifiuti raccolti domenica mattina sulla collina di San Colombano nella prima giornata banina del verde pulito promossa dalla consulta comunale dell'ambiente. Una sessantina i partecipanti, che a partire dalle 8,30 si sono divisi in squadre e hanno agito lungo tutte le principali strade della collina.

Ad aderire sono state le quattro associazioni della consulta, Il Picchio Verde, Legambiente circolo Il Quadrifoglio, l'Ambito territoriale della caccia di San Colombano, e il Consorzio strade vicinali. A questi volontari si sono aggiunti però diversi cittadini che spontaneamente hanno voluto dare il loro contributo, il gruppo delle Gev, le Guardie ecologiche volontarie di Inverno e Monteleone e San Colombano, un gruppo di ciclisti di Sant'Angelo, alcuni richiedenti asilo ospiti del Roccabarra che già eseguono i lavori socialmente utili per il comune. Al termine della giornata, attorno alle 11.30 salame e grigliata per tutti i partecipanti nell'area picnic promossa dai cacciatori nelle vicinanze del Moretto.

«È stata una bellissima iniziativa, e aver anticipato di qualche settimana rispetto alla tradizionale pulizia della collina ha reso



SAN COLOMBANO Alcuni momenti della manifestazione di domenica scorsa

possibile individuare tanti rifiuti diversamente seminati dalla vegetazione alta - dice il vicesindaco Battista Bianchi -. Il livello di inciviltà è alto, ma la grande partecipazione dimostra anche che molti invece hanno una forte coscienza civica». La prima giornata banina del verde pulito non sostituisce la tradizionale giornata ecologica del Parco della collina, a cui aderiscono tutti i comuni del Parco, già in programma per l'ottava edizione domenica 26 marzo. «Abbiamo raccolto di tutto, lo sapevamo, e abbiamo operato per scelta soltanto sulle direttrici principali della collina, la strada Panoramica, la strada della Serafina, i Boschi e i Chiaroli - racconta Pier Borella, presidente dei cacciatori, tradi-

zionalmente il gruppo più numeroso che partecipa alla pulizia -. È da non credere quanti rifiuti si trovino in collina, abbiamo portato via almeno tre camion stracolmi di rifiuti». Ad assicurare il ritiro è stata la ditta Bassanetti, che si occupa della gestione del servizio rifiuti a San Colombano. «Oggi è una bella giornata perché la partecipazione è stata davvero altissima - conclude Maurizio Papetti, presidente dell'associazione Il Picchio Verde e della consulta dell'ambiente -. Ce ne vorrebbero altre di giornate come questa, perché i rifiuti sono sempre tantissimi. Tanta gente però oggi è venuta a dare una mano, e insieme si può tenere la collina più pulita».



LODI VECCHIO

La rivoluzione virtuale approda nella scuola

La rivoluzione virtuale approda all'istituto comprensivo "Antonio Gramsci" di Lodi Vecchio: bambini e ragazzi vedranno i loro disegni riprodotti a tre dimensioni grazie all'uso di tecnologie innovative. Il progetto Icar (Idea, crea, anima, racconta) entro un anno potrebbe essere già operativo, grazie a un finanziamento statale di 14.600 euro che consentirà di allestire un atelier creativo nella scuola secondaria di primo grado, aperto anche agli alunni dei plessi dell'infanzia e della primaria. Uno scanner e una stampante 3d saranno abbinati a un kit di robotica per animare le creazioni degli studenti delle tre fasce d'età. La strumentazione include anche apparecchiature per foto e video che consentiranno di riprendere le produzioni dell'atelier. Il vice preside Luca Rossi e Maria Luisa Bosi, insegnante della primaria e responsabile per le tecnologie multimediali, hanno lavorato alla proposta: «Si inserisce nel Piano nazionale scuola digitale grazie al quale l'istituto è stato dotato anche di una rete wireless e di lavagne interattive multimediali in ogni classe», spiega Rossi. Il Piano nazionale, varato dal ministro dell'Istruzione, è partito nel 2015, con uno stanziamento di 1,1 miliardi di euro, per sostenere una strategia di innovazione digitale, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e la formazione dei docenti.

Restando nel campo della tecnologia informatica è da poco giunta a conclusione una maxi raccolta punti nei supermercati, grazie alla collaborazione delle famiglie. I genitori, facendo la spesa, hanno accumulato 5080 bollini nei supermercati Esselunga, con cui sono stati acquistati un portatile e due computer fissi, oltre a tre impianti audio di cui uno regalato all'asilo nido comunale, e materiale didattico per il laboratorio di arte.

Con gli 11.419 punti raccolti nei supermercati Coop sono stati acquistati materiale per le palestre delle scuole primaria e secondaria (palloni e attrezzatura per la psicomotricità), una plastificatrice professionale e 20 risme di carta per fotocopiatrice.

Angelika Ratzinger



A MAIRAGO

TAMPONAMENTO SULLA VIA EMILIA, RALLENTAMENTI

Tamponamento fra due veicoli e traffico rallentato ieri mattina sulla via Emilia all'altezza di Mairago. Lo schianto è avvenuto intorno alle 8.30. Tutte della Bassa le persone coinvolte: a bordo di un veicolo c'erano infatti un 64enne e un 60enne di San Rocco al Porto, mentre sul secondo c'erano un 40enne e una 36enne di Codogno. Per tutti solo lievi contusioni alla schiena e al collo, ma nulla di grave. Solo i due coniugi di San Rocco alla fine sono stati portati in ospedale, mentre gli altri hanno rifiutato il ricovero. I militari hanno eseguito i rilievi e regolato la viabilità.

VERSO IL VOTO ■ OGGI VICESINDACO DI GIORGIO BOZZINI, SARÀ IL CANDIDATO DELLA LISTA PER VALERA FRATTA

Fabio Gazzonis pronto a fare il "salto in alto"

Fabio Gazzonis sarà il candidato sindaco della lista Per Valera Fratta, l'attuale maggioranza in Comune, alle prossime elezioni della primavera. La candidatura, nell'aria già da mesi, si formalizza in questi giorni con la distribuzione alla popolazione di una lettera a firma diretta del candidato sindaco, oggi vicesindaco nella compagine guidata da Giorgio Bozzini. Gazzonis se la dovrà vedere con il candidato Alessandro Maio, già annunciato formalmente da un raggruppamento di cittadini che si riconosce nell'attività dell'opposizione in consiglio comunale in questi cinque anni e che ha goduto dell'appoggio, con un passo indietro formale, dei partiti di centrodestra. La candidatura di Gazzonis si configura in linea con gli ultimi 10 anni di governo cittadino di Gior-



VALERA Fabio Gazzonis

gio Bozzini, che dal canto suo ha già annunciato che non sarà più della partita proprio per lasciare spazio ad altri. Gazzonis è oggi vicesindaco per il secondo mandato. «La prima preoccupazione è stata quella di verificare se il lavoro amministrativo quotidiano non ci avesse limitato la visione

del futuro, ma questo questo timore si è dissolto man mano che si allargava la squadra di persone che ha deciso di accompagnarci in questo progetto - spiega Gazzonis -. Una buona amministrazione, il buon rapporto con i cittadini e il controllo delle spese sono i punti di forza che hanno ispirato da sempre la mia azione amministrativa». Nella lettera c'è un impegno programmatico molto chiaro: «Per continuare a difendere con impegno i diritti di tutti, intendo intensificare i dovuti controlli sul territorio per cercare di sradicare tutti quei piccoli atteggiamenti furbetti che in realtà sono veri e propri soprusi e, di più ancora, insulti alla stragrande maggioranza dei valeriani». Ma la cifra della candidatura di Gazzonis sta prima di tutto nella

sua persona: «I cittadini di Valera mi conoscono da sempre, mi parlano quotidianamente e sanno che ci sono - conclude Gazzonis -. Non si potrà pretendere qualcosa di diverso dal mio modo di essere. Non mancherà mai da parte mia la presenza costante, l'impegno e la serietà. Tranquillità e gentilezza continueranno ad essere il mio modo e il mio stile nell'ascolto e nel farmi carico dei problemi. Oggi guardo avanti con fiducia, nella certezza che molte cose sono state fatte in questi anni, che è stato messo in atto un modello di amministrazione capace di riportare al centro dell'azione amministrativa il contatto umano, la persona con i suoi bisogni e i suoi diritti e i suoi doveri, per costruire una comunità sempre più forte».

Andrea Bagatta